

<b>DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA</b>			
Via IV Novembre 149 — Tel. 683.121 63.521 61.460 620.445			
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 — Redazione 670.465			
PREZZI D'ABONNAMENTO			
UNITÀ (con edizione del lunedì) . . . . .	6.250	9.250	1.700
RINACQUA . . . . .	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE . . . . .	1.200	600	—
SOCIETÀ IN ABBONAMENTO POSTALE . . . . .	1.800	1.000	600
PUBBLICITÀ: min. colonna — Commerciale: Cinema L. 150 — Domestico L. 150 — Echi spettacoli L. 150 — Cronaca L. 150 — Necrologia L. 150 — Finanziaria, Bonche L. 200 — Legali L. 200 — Rivolgersi (SP) — Via del Parlamento 9 — Roma — Tel. 688.541 8-3-4-5 e succursa, in Italia			

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 57

SABATO 26 FEBBRAIO 1955

I giovani di Roma e Firenze diffonderanno domenica prossima rispettivamente 1.000 e 1.500 copie in più.

Giovani, leggete e diffondete l'«Unità» di domenica con una pagina interamente dedicata ai lavori del C.C. della F.G.C.I.

★ Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

IL GOVERNO E IL QUADRIPARTITO IN PIENO MARASMA

## Scelba interviene contro il Parlamento per impedire il dibattito sui patti agrari

Gronchi e i capi gruppo fissano il dibattito per il 14 marzo - Il presidente del Consiglio impugna l'accordo - Minacce di dimissioni fra i deputati dc - Oggi il Consiglio del PLI

### E' questo, Fanfani?

Ha ragione l'on. Giulio Pastore quando afferma che, a suo tempo, noi criticammo la legge Segni sulla riforma dei contratti agrari (mentre invece grossolanamente quando dichiara che noi la sabotammo; quella legge passò allora con i voti e per i voti dei socialisti e dei comunisti). Non si ricorderà mai abbastanza che la legge Segni, come fu approvata dalla Camera, era già un compromesso e un primo cedimento democristiano rispetto alle richieste degli agrari. Ma ricordare ciò significa formulare il più greve atto d'accusa contro il gruppo dirigente lantumino, i quali arretrano anche rispetto al primo compromesso, accettato dallo stesso agrario liberale Grassi, a quei tempi ministro della Giustizia.

E non si tratta solo di mancanza di parola, di ripudio del voto dato nel '50, di compromesso sul compromesso. Il principio della disdetta solo per «giusta causa» è già in vigore oggi, è realtà sancita dalle leggi approvate dal Parlamento repubblicano in questo dopoguerra. Pastore, Fanfani e il suo gruppo, colpendo il principio della «giusta causa», non si limitano a eludere una promessa fatta ai contadini, o a tradire i principi della loro ideologia, e a rinnegare una riforma scritta nel programma della D.C.: forse sono a morte una conquista sociale di cui i contadini italiani oggi godono, tentati di togliere ai coloni, ai mezzadri, agli affittuari qualcosa che essi hanno già nelle mani. Innovano sì, ma nel senso di respingere indietro il movimento contadino dalle posizioni che ha raggiunto. Sinora gli agrari possono disdire solo per «giusta causa»: domani, se passasse il perfido accordo acettato da Fanfani e da Pastore, essi riacquisterebbero quella libertà di disdetta che è stata a loro negata dalle leggi della Repubblica fondata sul lavoro. Giustamente l'on. Gronchi ricorda che solo il fascismo, nell'altro dopoguerra, ebbe l'ardire di strappare ai contadini la «giusta causa» conquistata. Oggi l'anfani e Pastore lavorano a strappare ai contadini quello che fu possibile togliere loro solo nel regime di tirannia e con la violenza delle squadre fa-cisti. Proprio quanto mai ambizioso, ma anche quale responsabilità!

Il dibattito al gruppo parlamentare democristiano ha chiarito le condizioni in cui l'on. Fanfani e il suo gruppo si assumono le responsabilità di questa offensiva contro le conquiste già raggiunte dai contadini. Si poteva immaginare che la sinistra gronchiana si sarebbe levata contro l'affossamento della «giusta causa»: e così è stato. Ma contro l'accordo governativo e in difesa della «giusta causa» si schiera oggi anche l'ala della Democrazia cristiana — da Gonella ad Andreotti — che si qualifica di destra. Tattica contingente? Prudente consapevolezza dei riflessi che il ripido delib. le leggi Segni avrebbe nell'elettorato contadino? Resta il fatto che il gruppo fanfaniano, oggi sui patti agrari, si colloca a destra, persino di Gonella e di Andreotti — che si qualifica di destra. La posizione classica del movimento cattolico nelle campagne è stata sempre quella di pronunciarsi in linea di principio a favore della piccola proprietà contadina. La Democrazia cristiana, sotto De Gasperi, non seppe e non volle dare la terra ai contadini e compiere quella riforma antifasciale che i Paesi capitalistici più avanzati avevano affrontato da lungo tempo. Ma il gruppo di Fanfani oggi va molto più indietro: esso attacca direttamente il diritto conquistato dai contadini in un momento di instabilità e di pericolo. Una terra essa-

scoperto delle sue dottrine sociali visse le masse contadine. E si prova ripugnanza a costituire che l'iniziativa di questa inviolabile venga assunta proprio dal «riformatore» Fanfani. Torna alla mente «l'imbroglio di Napoli», di cui parlò Togliatti: la tradizione c'è fra la rivendicazione di una politica di riforme, manifestatasi al congresso democristiano di Napoli, e l'avere affidato l'attuazione di questa politica all'equívoco gruppo fanfaniano. Reagirà «l'imbroglio» alla durissima prova dei patti agrari? Dipenderà molto di ciò che noi sapremo fare in questi giorni tra le masse contadine, dallo spirito unitario, dalla lotta che sapremo suscitare. Percio, più che agli intrighi romani dei vari Maglioddi Martino Scelba Fanfani, l'interesse va a ciò che succederà nei mesi a venire.

Si dubita persino che la gerarchia cattolica voglia consentire un rinnegamento così

PIETRO INGRAO

### Scioperi mezzadri ad Arezzo e Rimini

Ieri nelle case coloniche della provincia di Arezzo sono rimaste soltanto le persone indispensabili ad accudire ai bestiame, tutti gli altri si sono riversati nei centri abitati e tra le valli e la campagna della popolazione hanno espresso la loro ferma volontà di lottare per la «giusta causa». Un'altra Uil provinciale hanno inviato una lettera comune al presidente della Provincia, nella quale chiedono che il Consiglio provinciale esprima un voto su un apposito ordine del giorno, affinché al Parlamento approvi al più presto il progetto di legge Segni-Sampietro fino ad ottenere piena soddisfazione. Nel corso dello sciopero decine di delegazioni di mezzadri si sono recate presso i vari partiti, le organizzazioni sindacali, le autorità, invitandole a sostenere le loro richieste. Ovunque le delegazioni sono state ricevute con molta simpatia nella sede della Democrazia Cristiana.

Nella provincia di Teramo sono in corso agitazioni e manifestazioni dei mezzadri.

## Neppure la metà del gruppo d.c. difende le posizioni del governo

Dichiarazioni di Di Vittorio che denuncia il tradimento di Pastore

Il governo cammina su un filo di raso, la D. C. e il P.L.I. sono scossi da profondi sussulti, la paralisi e la confusione politica si accentuano: la giornata di ieri, quanto mai movimentata e drammatica, ha offerto ampia testimonianza. Il Parlamento stesso si è impegnato a sfiduciare in questo episodio clamoroso che ha avuto per protagonisti Scelba e De Caro.

Alle 16 si sono riuniti a Montecitorio presso Gronchi i capi dei gruppi parlamentari, per stabilire il calendario dei prossimi lavori parlamentari: il problema acuto, sottolineato il giorno scorso dal compagno Ruffato, è che il gruppo parlamentare del Psi, presente e consenziente De Caro in rap-

porto alle posizioni di De Caro, che pure non ha altro incarico ministeriale che quello di contatti col Parlamento, e che non si capisce che cosa stia a fare se non ha neppure la responsabilità dei suoi atti in questi campi.

I capi dei gruppi parlamentari, in vista di conseguenza, hanno deciso di bloccare, e quindi di bloccare, la proposta per questo straordinario modo di procedere del governo. Gronchi ha preferito soprassedere per il momento a qualsiasi decisione, e ha riconvocato i capi-gruppo per lunedì prossimo: riservandosi, semmai, di investire del giorno successivo la assemblea plenaria, i dirigenti della CISL carebbero stati i più strenui difensori della «giusta causa» dei contadini. Così, invece, con a capo l'on. Pastore, sono oggi i più reazionari difensori del famigerato compromesso governativo che distrugge il principio della «giusta causa».

Come si vede, la denuncia delle responsabilità del governo per la attuale paralisi parlamentare non poteva trovare più rapidità conferma! C'è poi da chiedersi come mai Scelba, che solo pochi giorni fa ebbe a pronunciarsi contro qualsiasi rinvio della questione dei patti agrari, abbia ora cambiato posizione, e sia stato a dire che finora, le più aspre polemiche interne hanno costituito a impegname giorno e notte il gruppo parlamentare democristiano e la direzione e i ministri liberali senza che siano state trovate vie d'uscita dalla crisi; ieri, anzi, i dissensi si sono moltiplicati, nonostante uno stentato voto finale di meno della metà dei deputati, che coincidono con quelli generali del Paese, esigono che quella formazione crolli. Intanto l'on. Pastore, il quale continua a pretendere di essere «indipendente», dal suo e dagli altri partiti governativi, posta davanti alla necessità di scegliere fra gli interessi politici legati all'attuale governo e gli interessi dei contadini, si è mosso.

Il Segretario della CISL ha giustificato la posizione assunta contraria agli interessi fondamentali e perenni dei lavoratori con la pretesa necessità di salvare il governo quadruplicato. Ma è facile osservare che quando una formazione governativa diviene incompatibile coi principi elementari di giustizia sociale e del progresso produttivo, non meritano affatto di essere rifiutati da ogni organizzazione di lavoratori. Anzi, gli interessi dei lavoratori, che coincidono con quelli generali del Paese, esigono che quella formazione crolli.

Intanto l'on. Pastore, il quale continua a pretendere di essere «indipendente», dal suo e dagli altri partiti governativi, posta davanti alla necessità di scegliere fra gli interessi politici legati all'attuale governo e gli interessi dei contadini, si è mosso.

Nello stesso tempo che ritiene doveroso denunciare questo tradimento a tutti i partiti, i militanti sindacali d'ogni corrente, fatto pure triste del momento politico attuale, e rappresentato dal voto di vittoria del progetto più coraggioso e più coerente che sulla scena dei patti agrari mantengono gli esponenti delle ACLI. Il che comprova che mentre le ACLI mantengono un legame vivente con larghi strati di lavoratori, la CISL, invece, tende a trasformarsi sempre più in un organismo burocratico al servizio di interessi politici contrari a quelli dei lavoratori.

Per me e — ne sono certo — per tutti i militanti sindacali d'ogni corrente, fatto pure triste del momento politico attuale, e rappresentato dal voto di vittoria del progetto più coraggioso e più coerente che sulla scena dei patti agrari mantengono gli esponenti delle ACLI. Il che comprova che mentre le ACLI mantengono un legame vivente con larghi strati di lavoratori, la CISL, invece, tende a trasformarsi sempre più in un organismo burocratico al servizio di interessi politici contrari a quelli dei lavoratori.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti particolarmente numerosi oggi al centro della città essendo giorno di mercato.

In piazza, stipata di folta, i giovani hanno, per oltre un'ora, inneggiato alla pace tedesca, mentre molti giovani recavano bandierine tricolori e manifestavano venivano distribuiti, a migliaia, ai passanti partic



## UNA SIGNIFICATIVA MOSTRA DEL Pittore ROMANO

## Il cammino di Mafai

L'ultima organica esposizione della sua pittura, prima di questa bellissima aperta alla Galleria della Tartaruga in Via del Babuino a Roma, Mario Mafai la tenne nel '51 alla galleria Palma. Fu una mostra che rivelò il pittore romano impegnato in un dialogo sempre più aperto e schietto con cose e persone della vita quotidiana.

Non sono state mai molto frequenti le mostre di Mafai, ma ogni volta che egli ha presentato al pubblico i suoi quadri ha sempre aggiunto qualcosa di nuovo alla sua arte e ha portato un contributo sempre considerevole al sviluppo vitale della pittura italiana contemporanea. Le sue mostre si inseriscono tutte in particolari momenti culturali: da quella del 1950 alla Galleria di Roma con Scipione Bonichi a quella del 1955 alla Cometa, con le ben note demozioni: desolati-

in profondità, viene riflessivamente nella loro opere. Ma ci sono anche altri artisti in cui, pur non mancando vitali fermenti realistici, più tenacemente si combattono gli elementi del vecchio con quelli del nuovo.

In questi artisti lo sviluppo realistico non avviene strettamente, con una frattura totale e decisiva; lo sviluppo è più lento, più paziente e contrastato. Mafai è di questi: egli fa una pittura nuova senza ripudiare i soggetti tradizionali. La natura morta ha, nella storia dell'arte, sempre avuto un posto di rilievo; i fiori nella brocca, le frutta, i frutti, delle case e degli alberi, ai ritratti coridiali e un po' misteriosi nell'espressione, alle due vivacissime e grottesche satire dell'equivoquido mondo pseudo-intellettuale, di un noto caffè romano. Tutti i quadri hanno un'infusione cordiale. L'occhio del pittore che vede il vino, le frutta, i fiori nella brocca, è l'occhio di un uomo semplice, puro e mettigliato della bellezza della natura. I quadri stanno appesi ai muri come cose familiari invitano l'osservatore a un simile e piacevole dialogo, con la stessa timidezza sconsolata e la stessa sconsolata cordialità con cui l'uomo del popolo vi metteva nella sua casa.

Con una pittura come questa, che riporta orrori di cose più semplici, non si può andare sempre più avanti, sia che lo faccia Mafai stesso, sia che lo facciano altri vicini a lui.

DARIO MICACCHI



MILANO — Il fotografo ha sorpreso, mentre si recava alla Scala per la rappresentazione di «Porgy and Bess», l'attrice americana Laedette Goddard, indimenticabile protagonista femminile del film di Chaplin «Tempi moderni», ed Erich Maria Remarque, autore del notissimo romanzo antifascista «All'Avvento intento di muoversi». L'ultimo libro di Remarque «Tempo di vivere, tempo di morire» suscita in questo periodo vivaci polemiche nella Germania di Bonn.

## DISCUSSIONI E POLEMICHE SULLA LEGGE ELETTORALE

## Accetteranno i "minorì", siciliani il suicidio in onore della D. C.?

Una manifestazione di protesta dei repubblicani - La interessante posizione dell'ex presidente Alessi - L'immobilitismo più assoluto, caratteristica dell'attuale governo regionale - Le speranze dei fascisti

DALLA REDAZ. PALERMITANA

PALERMO, febbraio. Il definitivo rifiuto opposto da Fanfani alla richiesta dei "minorì" di discutere a Roma, fra i segretari dei quattropartito, le modifiche da apportare alla legge elettorale siciliana, ha scosso dai loro pericoloso attesimo i repubblicani, i socialdemocratici e i liberali di Sicilia. C'è, però, ancora qualcuno che spera nelle virtù taumaturgiche di Scelsi e di Martino, ma si tratta di gente che non ha mai brillato per acume politico e perspicacia. Mafai investe questo soggetto tradizionale di tutta la ricchezza spirituale di cui è portatore come uomo nuovo. Egli compie la sua rivoluzione artistica all'interno dello stesso dell'arte decadente e incide allegorie dello sfacelo e della decomposizione del fascismo, di improvvisa violenza espressionistica. Fu questo uno dei momenti più tragicamente acesi della fantasia di Mafai, poi egli tornò alla sua fondamentale serenità.

Sono nate così, dal '45 ad oggi, opere sempre più animate da una forte passione umana, nutrita di una più profonda coscienza di civiltà. I sedici dipinti che egli espone attualmente rappresentano ancora un passo avanti e portano una nuova parola, iniziativa e felice, nel discorso di quegli accenti di malinconia e di pessimismo che erano il pane quotidiano di tutto un ambiente culturale, ma mai incline all'avanguardia metallica della retrovia anti-musicista del Novecento. Mafai ha preceduto ad una pazienza ricorda questa serenità e dell'ottimismo. In epoche particolari, quando nuove classi sociali storicamente mature per l'economia, politica-sociale, si fanno portatrici e ispiratrici di una cultura nuova, ci sono artisti che, rompendo violentemente con la cultura decadente del loro tempo, impongono di una più ampia e profonda visione di sé, e anche contro se stesso, quando questa decadenza, sotto l'aspetto di un patetico e malinconico fastidio, è la loro stessa.

Ciò è quanto alla risorsa del loro valore oggettivo e cantarne, come in questi quadri ultimi, l'estetica e la bellezza.

Così, i repubblicani hanno

indotto per domenica prossima a Palermo una manifestazione di protesta contro l'atteggiamento della direzione nazionale della DC, e gli indipendenti, che si raggruppano attorno all'onorevole D'Antoni, l'ex prefetto di Trapani, Cattania, Enna, Messina e Siracusa.

I più hanno sicuramente compreso invece che, se non vogliono scomparsa completamente il loro diritto di esprimersi in Assemblea secondo la legge, il governo e la variopinta maggioranza sulla quale poggiava.

Indipendentemente però da questo che potrà essere dimostrato che il Governo dimostra che non riconosce il diritto di esprimersi in Assemblea e la DC sono divisi su questo che oggi, insieme alla riforma amministrativa, per l'abilità di gestire le province e il versatorio controllo dei prefetti, la più importante questione politica siciliana.

A quali conclusioni potrà portare questo gesto di Fanfani?

E' difficile dirlo, oggi. Molteplici fattori, non tutti, tra

l'altro, di carattere politico,

rendono infatti confusa, tanto

di dire, la situazione.

La tesi di Fanfani, che

egli avrà modo di esprimere in Assemblea, è che

la sua azione unitaria

è indirettamente appoggiata

da alcuni deputati monarchici

e tratta di un indipendente,

che si sposta verso la sinistra trecentesca (trecenteschi e trecenteschi), che agiscono come elementi di sostegno di questa richiesta di riforme.

Questa tesi, che potrebbe

essere considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, è invece detta che

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non potrebbe essere

considerata molto inter-

essenziale per la loro

politica, perché

non pot

Il cronista riceve  
dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto  
numero 683.869

L'INTERVENTO DI GIGLIOTTI IN CAMPIDOGLIO

## Le proposte della Lista cittadina per i servizi dei "nuclei abusivi,"

Respinge le tesi di Storoni - Occorre perseguire penalmente i lottizatori - La discussione sospesa per trovare una soluzione concordata

Il Consiglio comunale, per concorde decisione dell'assemblea, ha ricevuto un ordine del giorno della Lista cittadina, ha rinviaiato ogni decisione circa la relazione presentata dall'assessore Storoni sulle lottizzazioni abusive eseguite fuori dei limiti del piano regolatore del 1931. Marledi prossimo si riuniranno i rappresentanti dei vari gruppi nel tentativo di concordare un ordine del giorno che dovrebbe esprimere un comune orientamento sul grave problema.

La serata di ieri è stata caratterizzata dall'intervento del compagno GIGLIOTTI e dalla presentazione di un ordine del giorno sottoscritto dallo stesso Gigliotti e dal compagno socialista GRISOLIA.

Gigliotti ha svolto il suo intervento sulla base delle proposte chiaramente formulate nell'ordine del giorno. Egli ha voluto premettere però di non concordare con le proposte contenute nella relazione presentata dall'assessore Storoni.

Quest'ultima proposta, insomma, prevede il contributo che gli acquirenti dei lotti dovranno fornire come partecipazione alle spese per l'impianto delle servizi. Sia l'entità delle tasse che le condizioni al punto questo dovrebbe essere di molto più favorevoli, per i lottizatori, delle proposte contenute nella relazione presentata dall'assessore Storoni.

Queste, dunque, le proposte della Lista cittadina che saranno oggetto di attenzione,

come ha sottolineato il compagno socialista GRISOLIA, nel corso dell'interazione che i rappresentanti dei vari gruppi hanno martedì per giungere a una soluzione concordata.

A questa decisione si è quindi doppiato che altri consiglieri erano intervenuti nel dibattito, tutti, più o meno reisamente, non favorevoli alle proposte dell'assessore.

In apertura di seduta, il Sindaco aveva ringraziato compreso il Consiglio comunale il vivo cordoglio espresso nella precedente seduta in occasione della morte della mamma.

Avvisazioni d'intervento in sede ministeriale il Sindaco ha quindi fornito alla compagnia Marisa RODANO, che un paio di mesi fa aveva sollecitato, contro i licenziamenti all'Aerostatica, che dovrebbero andare in vigore domani.

Su domanda del compagno NATOLI il Consiglio ha appreso che la commissione per l'indagine sul problema della gas tetra ha sua seduta conclusiva il 4 marzo.

E' RIMASTO LATITANTE PER OLTRE CINQUANTA ORE

## Gaspare Marfisi il feritore di Tomba di Nerone catturato dalla Mobile in piazza SS. Apostoli!

Poco prima dell'arresto si era recato nella redazione di un quotidiano della sera — «Sono morto già da tempo» — Il sorriso indifferente del folle

Gaspare Marfisi, il manovale gravemente ferito, è stato pubblicato su un articolo del P.R. che provvedeva alle spese per l'esecuzione dei servizi pubblici. I lottizatori non sono in grado, nella strada maggioranza, di sostenere spese così elevate per la costruzione dei servizi.

Quindi Gigliotti ha annunciato la presentazione dell'ordine del giorno illustrando capoverso per capoverso. Nelle premesse, esso sostiene prima tutto l'opportunità di non applicare nei confronti dei lottizatori le disposizioni di legge che prevedono la distruzione dei lavori eseguiti illegalmente, poi, si dovrebbe procedere all'abbattimento di interi nuclei edilizi; si rileva lo sbollo da parte del Comune di provvedere i nuclei abitati dei necessari servizi pubblici (ed è evidente, giacché le vendite dei terreni sono state eseguite, nella quasi totalità dei casi, con il tacito consenso del Comune); si osserva che la violazione dell'art. 14 della legge sul P.R. non deve rimanere senza conseguenze per coloro che vendettero i terreni raggiungendo profitti notevolissimi.

Dopo di che, l'ordine del giorno passa alle proposte, che sono così formulate:

1) applicare rigorosamente l'art. 14 della legge sul P.R. e le altre disposizioni nei confronti delle lottizzazioni abusive che dovessero in futuro essere eseguite senza l'osservanza delle norme prescritte;

2) predisporre il completamento o il rifacimento degli impianti di pubblici servizi nei nuclei abitati sorti in conseguenza delle lottizzazioni abusive eseguite nel passato;

3) indicare immediatamente contro i lottizzatori abusivi azione penale e molte azioni civili per il risarcimento dei danni derivati al Comune dal fatto illecito da essi compiuto;

4) colpire i redditi di speculazione derivati ai lottizatori con l'imposta di famiglia che può essere applicata anche per i redditi degli anni passati

Mantenendo un atteggiamento tranquillo ma diffidente, Gaspare Marfisi ha detto: «E' acciuffato, l'imprenditore Nicola Di Bucchianico, in un magazzino di via Fosso del Poggio, è stato catturato alle 12,15 di ieri in piazza SS. Apostoli. Agli agenti della Mobile che lo avevano circondato il folle aveva stupore e la comprensibile preoccupazione di quanti lo ascoltavano, l'uomo ha spiegato di aver ricevuto tempo fa dal padre, il 74enne Domenico Marfisi, un terribile colpo sulla testa. Il fatto av-

erà continuato ieri, dimanica 1 Sezione della Corte di Assise, il processo al Antonio Costantino, l'uomo accusato di tentato omicidio, per aver sparato alcuni colpi di pistola dalla porta di casa e sul muro dell'antico corridoio. Quale fu la traiettoria del proiettile? hanno chiesto il Prete di Roma, dr. Janssen infatti egli rivelò l'istanza di sequestro della composizione musicale avanzata dai musicisti Carlo Innocenti di Roma, Giuseppe Borelli di Torino, e Mario Tassanini di Genova, il 21 di aprile di quest'anno. La traiettoria della canzone sosteneva che esse erano state piagnate a «Bocca desiderata» e a «Appassionatamente l'am», di cui essi non riconoscono autori e la cui evoluzione avvenne in epoca anteriore».

Università popolare romana (Collegio Romano). Oggi, alle ore 16, parlerà Vincenzo Prof. Domenico Calzaro, docente universitario, sul tema: «Il pensiero filologico universale di Dante». Ingresso libero.

INTOLLERABILE RAPPRESAGLIA IN UN'AZIENDA METALLURGICA

## Arrestato per ubriachezza confessa un truce delitto

Si tratta di un sardo che dieci anni or sono uccise un compaesano per vendetta

Fermato per ubriachezza un uomo ha confessato ai carabinieri un delitto commesso dieci anni or sono nella natia Sardegna.

Il singolare episodio è accaduto giovedì scorso ad Ostia Lido. L'arrestato, Nicola Pau, nato a Tarpea, nel Nuorese, 27 anni fa, è stato sorpreso sul lungomare in evidente stato di ubriachezza da due carabinieri che l'hanno accompagnato in caserma per fargli smaltire la sbronza. Nonché, portato davanti al maresciallo, il Pau ha incominciato a narrare una strana e terribile storia di vendette ed aggrediti, finché ha finito con il confessare, alle contestazioni mossegli dal maresciallo, di aver ucciso dieci anni prima a colpi di fucile un suo compaesano, certo Giovanni Francesco Bellu, di 51 anni. Quando fu commesso il delitto, il 1. settembre dell'1944, in località «Su Vagliu», nel Paese di Tarpea, il Pao aveva compiuto 17 anni.

Subito una strana storia sembrava plausibilmente inversibile, i carabinieri chiesero informazioni a Nuoro. La risposta non

si fece attendere: il delitto era

stato realmente commesso, nel luogo indicato dal Pao. L'assassino tuttavia non era mai stato identificato. L'omicidio sarebbe stato commesso pur vecchi rapporti familiari, tramandati da generazione in generazione, fra Pau e Bellu.

L'assassino è stato trasferito nel prigionier di ieri a Reggio Celi a disposizione del magistrato.

Si insospisce l'aggravante dell'iranieri dell'A.T.A.C.

La Giunta comunale, in risposta alla richiesta presentata dall'amministrazione dell'ATAc di ratificare l'accordo sulle gratiche di Pasqua e di Ferragosto, firmato il 20 luglio 1953, dopo aver già agitato e già gettato in precedenti sedute, ritirò in corso della stessa riunione. La sua proposta è stata accettata.

Dopo una breve esposizione dei lavori, lo stesso Presidente Perni ha risposto proponendo di approvare immediatamente il bilancio dell'ATAc all'onorevole

redattore dalla commissione di

lavori.

Nella stessa deliberazione la Giunta ha inoltre ritenuto che l'accordo stesso debba essere rinviato in conseguenza delle deliberazioni cui pertenevano le commissioni consiliari incaricate dello studio del problema dell'ATAc.

La risposta della Giunta comunale ha suscitato la situazione di incertezza in cui si trovavano i trannevoli intendevano tagliare, alla fine di un colloquio per i contatti

di governo.

Nella stessa riunione tre forti

accordi sono stati raggiunti.

Il 4 marzo, il Consiglio

costituzionale ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Insomma, sparò contro qualcuno, il Costantino, ed ecco che, ieri, si giunse alla sorprendente constatazione che alla domanda

della polizia non è in grado di rispondere. Il vicecommissario aggiunto della Polizia scientifica, Giuseppe D'Alessio, ha indicato che l'accordo era stato dichiarato che nell'apertura rinnovare tre forti: sulla parte della camera da letto, sulla porta di essa e sul muro dell'antico corridoio.

Quale fu la traiettoria del proiettile? hanno chiesto il Presidente ed il P. M. Non potendo rispondere, il Consiglio

costituzionale ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

approvare il bilancio dell'ATAc.

Il Consiglio ha deciso di

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LA XXI GIORNATA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

## Sul tappeto verde di Bologna un gettone che vale un torneo

DI ENNIO PALOCCI

Il calendario è tornato ad essere amico del «divo». Ad domani, infatti, passa la quarta giornata del campionato lascia alla finestra a guardare il terribile scontro di Bologna tra i rossi-blù di Viani e i giallo-rossi di Carver; e il Milan stard con gli occhi bene aperti ché l'incontro è un campanello d'allarme e deve dirgli cosa chiedesse da che parte viene la vera minaccia ai suoi sogni di scudetto.

Sul tappeto verde del «Comunale» si giocherà grosso, poiché la «fiche» del monte-premì ha le facce di tre colori e vale un campionato; chi rischierà di più, naturalmente, sarà la Roma che, per conservare inutile deboli speranze di primato, rischia di perdere una battuta d'arresto annullerebbe tutte le fatiche del gagliardo.

**Le nostre previsioni**

Bologna-Roma	1-2
Fiorentina-Sampdoria	1
Geno-Udine	1-2-2
Lazio-Atalanta	1
Milan-Catania	1
Nova-Spal	1
Pavia-Inter	x-2
Torino-Napoli	1-2
Treviso-Juventus	1-2
Cagliari-Marsotto	1
Lanerossi-Legnano	1
Fantul-Empoli	x-1-2
Lecco-Piemontese	x
Partite di riserva	1
Palermo-Treviso	1
Sanremo-Carbone	1

inseguimento condotto e ripianebberle senza rito la squadra nella mediocrità del centro classifica. Per intenderci è l'ultima occasione che il campionato le offre: o la va o la spacci.

Il Bologna, che più saggio e prudente della Roma è stata, non potrà giocare, invece, più tranquillo poiché ha la sua via d'uscita nel vantaggio di tre punti che conta attualmente sulla compagnia giallo-rossa: anche battuto, difatto resterebbe al secondo posto con un punto di margine e con speranze ancor solide. Comunque, potrebbe ridimensionare le ambizioni attuali.

Naturalmente la diversa gradazione di vantaggio avrà riferisco diretto nel gioco e nell'impostazione della partita; così la Roma per non perdere adoltrà — come ha annunciato Carver — una tattica chiusa, ma estremamente difensiva. Cetio, allora, il Bologna si comporrà in conseguenza. In più, come se non bastasse il valore della posta in palio, a dar fuoco all'incontro ci saranno la tradizionale rivalità delle due squadre, il prestigio di Viani, un «ex» giallo-rosso, e il ricordo della dura battaglia dell'Olimpico nel giorno precedente. Le scintille non mancheranno davvero: speriamo che l'arbitro sia di polso buono.

In tale situazione il pronostico tace: è vero che i giallo-rossi hanno il «Comunale», una certa «tradizione» che li vuole quasi mai battuti, ma non possono dimenticare di dover scendere in campo con una formazione rimaneggiata a causa delle assenze delle due titolari e di Bosco; inoltre il Bologna di quest'anno non scherza e tra le mura di casa è di una avarizia che può reggere benissimo il confronto con quella dei certi accozzaghi.

Ma il «diavolo s», che resta alla finestra, dovrà far attenzione al Catania per non ripetere gli errori commessi domenica scorsa dalla Fiorentina e dalla Roma, le quali tutte prese per il risultato del «Venerdì» si distrassero totalmente da «sabato» e «domenica» da Lazio e Provenzia. Invece poco probabilmente appare la possibilità di un Catania imbattuto a San Siro sia perché la squadra siciliana risente le fatache del girone di andata e a perché il Milan sembra di nuovo incamminato sul sentiero della ripresa.

Un identico discorso si deve fare con la Fiorentina, anche alla finestra poiché il calendario le assegna una nuova partita tra mura amiche di casa. Avversaria della sera sarà la Sampdoria di Cesarelli e il compito, dunque, non è di quelli all'acciaio: di rose piene che blucchiati attraversano un percorso di buoni e cattivi contatti, testano le ultime segnali d'affermazioni; alla fine, comunque, la maggior solidità dell'undici viola dovrà avere il suo peso determinante nella svolta del risultato.

Dalle partite di testa è di rigore, date le vicende del torneo, balzare a quelle di coda; difatti se la lotta per lo scudetto presenterà domani un palpitante richiamo con l'incertezza di Bologna-Bormida, la battaglia per la retrocessione non sarà da meno che innalza sul cartellone «l'incontro della vita»: quello cioè di Novara tra gli azzurri di Janni e gli spallini del tandem Biagi-Mazzola. Anche a Novara come a Bologna sia pure per motivi diversi, bisognerà dare una serie di esercizi di colpi che i punti in corso, simili sui valori doppio, si pronostica è dubbioso, ma

PROSEGUONO CON SUCCESSO LE GARE DELLA «SETTIMANA Sarda»

## Magni precede Defilippis nel "Circuito di Sassari",

Il «Cit» si è aggiudicato il «Gr. Pr. Chlorodont» — Domani si corre la Sassari-Cagliari

(Del nostro corrispondente)

**SASSARI**, 25. — Ancora una volta, sul traguardo del circuito di Sassari è sfreccata vittoriosa la ruota di Fiorenzo Magni. Il «tricolore» ha vinto alla maniera forte precedendo Nino Defilippis che ha condotto una gara guardingo cercando innanzitutto di non far perdere la strada. Romano, Giacomo, Coppi, Aliberti e gli altri che hanno preso il via, avrebbero potuto sfruttare la maniera di guida di Magni, ma non hanno fatto nulla.

Completo il programma la corsa «a salpa» di Tornio, dove si attende il ritorno alla bella abitudine di una volta che lo voleva quasi tutti battezzati in trasferta, ma l'occasione di domani, in vero, non è la più propizia. A Busto Arsizio i «tigrotti», che con il punto strappato domenica scorsa alla Roma, hanno già conquistato il primo posto, mentre i «giallorossi» di Viani e i «bianconeri» di Vianello e Carver si sono aperti e dall'esito incerto. A Busto Arsizio, i «tigrotti» hanno conquistato il primo posto, mentre i «bianconeri» di Viani e i «biancorossi» di Vianello e Carver si sono aperti e dall'esito incerto.

Era il 15.40 allorché il prof. Murras, vice sindaco di



FIRENZO MAGNI

Sassari, ha dato il segnale di partenza: subito in 32 partecipanti si sono lanciati e ben presto l'andatura s'è fatta elegante.

Tutti in gruppo per un buon tratto poi Benedettini tenta di sfuggirgli: la vittoria nel gruppo si è scatenato Magni, Colletto e Landi. I tre finiti di buon accordo e ben presto il sogno di Benedettini si è realizzato. All'inizio del terzo giro i quattro sono ancora in testa, ma la vittoria di Mariano, dopo aver superato la marcia di Minardi, è stata contestata a Magni la palma della vittoria: il campione d'Italia per vincere ha dovuto sfogliare tutta la sua classe, la sua potenza.

Era il 15.40 allorché il prof. Murras, vice sindaco di

Marciano-Cockell

in maggio a San Francisco

NEW YORK, 25. — Rocky Marciano, campione mondiale dei pesi massimi, difenderà il titolo contro il canadese Jim Plunkett, mentre Don Cockell, in un incontro che si svolgerà allo studio Kazar di San Francisco, o nella settimana 16-20 maggio.

ANCORA DUBBI SULLA FORMAZIONE BIANCOAZZURRA

## Probabile rientro di Fuin domani contro l'Atalanta

I giallorossi sono giunti ieri sera a Bologna

La Roma, come annunciato a partire ieri alle ore 13.30 dal direttore sportivo, ha deciso di non utilizzare il pomeriggio, de-

rivolti per i incontri di terza e di coda restano quelli del centro classifica, quelli cioè dai quali è lecito attendersi ogni sorta di schietto football, del gioco per il gioco, poiché il «veleno dei due punti» ha relativo potere di intossicazione per squadre senza ambizioni o timori di classifica. Questi gli incontri del centro: Genoa-Udine, Triestina-Juventus e Torino-Napoli.

Il più interessante dei tre, oggi pubblicato, è l'incontro di «Marsori»: sarà uno dei quattro scontri che in differenti periodi del torneo si sono meritato l'appellativo di «veleno»: è attualmente «in periodo». L'Udinese e perciò i favori del pronostico sono per lei, anche perché il Genoa dovrà fare a meno domani di Franzosi, di Frizzi e di Mike, mentre il tecnico giallorosso si è già riavuto a favore dei padroni di casa, rientra, quindi, nel novero delle possibilità.

Di buon richiamo sono anche le partite di Trieste (ore

che il compito che dovranno svolgere Cavazzuti e Cefalo), pur avendo i due punti.

La convocazione, come vediamo, ha lasciato fuori i tre dei giorni, senz'altro palechi i fratelli di Hansen e di Juniperi, mentre l'ex rosso-azzurro di Coppi, Breve, ha poi incovato «cavalluccio» a chiusa.

Stiamo ormai a metà gara: Magni è sempre in testa, con 15 punti seguito da Coppi ed Albani con 9, e da Defilippis con 7. La media signora tenuta è di km. 42.700.

All'ottavo traguardo, vinto da Defilippis, si ritira Fabbrini appena da una fortatura. Subito dopo il nono anche Ciocca è costretto ad abbandonare la corsa per un guasto meccanico. Il decimo traguardo è vinto da Koblet che risale così alcune posizioni in classifica. Ma ormai Magni ha vinto e la folta, numerosissima, lo accoglie con una lunga manifestazione di simpatia. Molti applausi anche per Defilippis che rintuzzava tutti gli assalti degli avversari e si aggiudicava, come abbinato dello G. P. Ciclismo.

Nel settimo giri si mettono in luce i due Albani: uno inizialmente con 10 punti, poi 12, mentre l'ex rosso-azzurro di Coppi, Breve, ha reso 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100, 102, 104, 106, 108, 110, 112, 114, 116, 118, 120, 122, 124, 126, 128, 130, 132, 134, 136, 138, 140, 142, 144, 146, 148, 150, 152, 154, 156, 158, 160, 162, 164, 166, 168, 170, 172, 174, 176, 178, 180, 182, 184, 186, 188, 190, 192, 194, 196, 198, 200, 202, 204, 206, 208, 210, 212, 214, 216, 218, 220, 222, 224, 226, 228, 230, 232, 234, 236, 238, 240, 242, 244, 246, 248, 250, 252, 254, 256, 258, 260, 262, 264, 266, 268, 270, 272, 274, 276, 278, 280, 282, 284, 286, 288, 290, 292, 294, 296, 298, 300, 302, 304, 306, 308, 310, 312, 314, 316, 318, 320, 322, 324, 326, 328, 330, 332, 334, 336, 338, 340, 342, 344, 346, 348, 350, 352, 354, 356, 358, 360, 362, 364, 366, 368, 370, 372, 374, 376, 378, 380, 382, 384, 386, 388, 390, 392, 394, 396, 398, 400, 402, 404, 406, 408, 410, 412, 414, 416, 418, 420, 422, 424, 426, 428, 430, 432, 434, 436, 438, 440, 442, 444, 446, 448, 450, 452, 454, 456, 458, 460, 462, 464, 466, 468, 470, 472, 474, 476, 478, 480, 482, 484, 486, 488, 490, 492, 494, 496, 498, 500, 502, 504, 506, 508, 510, 512, 514, 516, 518, 520, 522, 524, 526, 528, 530, 532, 534, 536, 538, 540, 542, 544, 546, 548, 550, 552, 554, 556, 558, 560, 562, 564, 566, 568, 570, 572, 574, 576, 578, 580, 582, 584, 586, 588, 590, 592, 594, 596, 598, 600, 602, 604, 606, 608, 610, 612, 614, 616, 618, 620, 622, 624, 626, 628, 630, 632, 634, 636, 638, 640, 642, 644, 646, 648, 650, 652, 654, 656, 658, 660, 662, 664, 666, 668, 670, 672, 674, 676, 678, 680, 682, 684, 686, 688, 690, 692, 694, 696, 698, 700, 702, 704, 706, 708, 710, 712, 714, 716, 718, 720, 722, 724, 726, 728, 730, 732, 734, 736, 738, 740, 742, 744, 746, 748, 750, 752, 754, 756, 758, 760, 762, 764, 766, 768, 770, 772, 774, 776, 778, 780, 782, 784, 786, 788, 790, 792, 794, 796, 798, 800, 802, 804, 806, 808, 810, 812, 814, 816, 818, 820, 822, 824, 826, 828, 830, 832, 834, 836, 838, 840, 842, 844, 846, 848, 850, 852, 854, 856, 858, 860, 862, 864, 866, 868, 870, 872, 874, 876, 878, 880, 882, 884, 886, 888, 890, 892, 894, 896, 898, 900, 902, 904, 906, 908, 910, 912, 914, 916, 918, 920, 922, 924, 926, 928, 930, 932, 934, 936, 938, 940, 942, 944, 946, 948, 950, 952, 954, 956, 958, 960, 962, 964, 966, 968, 970, 972, 974, 976, 978, 980, 982, 984, 986, 988, 990, 992, 994, 996, 998, 1000, 1002, 1004, 1006, 1008, 1010, 1012, 1014, 1016, 1018, 1020, 1022, 1024, 1026, 1028, 1030, 1032, 1034, 1036, 1038, 1040, 1042, 1044, 1046, 1048, 1050, 1052, 1054, 1056, 1058, 1060, 1062, 1064, 1066, 1068, 1070, 1072, 1074, 1076, 1078, 1080, 1082, 1084, 1086, 1088, 1090, 1092, 1094, 1096, 1098, 1100, 1102, 1104, 1106, 1108, 1110, 1112, 1114, 1116, 1118, 1120, 1122, 1124, 1126, 1128, 1130, 1132, 1134, 1136, 1138, 1140, 1142, 1144, 1146, 1148, 1150, 1152, 1154, 1156, 1158, 1160, 1162, 1164, 1166, 1168, 1170, 1172, 1174, 1176, 1178, 1180, 1182, 1184, 1186, 1188, 1190, 1192, 1194, 1196, 1198, 1200, 1202, 1204, 1206, 1208, 1210, 1212, 1214, 1216, 1218, 1220, 1222, 1224, 1226, 1228, 1230, 1232, 1234, 1236, 1238, 1240, 1242, 1244, 1246, 1248, 1250, 1252, 1254, 1256, 1258, 1260, 1262, 1264, 1266, 1268, 1270, 1272, 1274, 1276, 1278, 1280, 1282, 1284, 1286, 1288, 1290, 1292,

